

L'interesse della Regione Piemonte nei confronti della Classificazione ICF si è tradotto nell'organizzazione di diverse attività delle quali quelle di divulgazione e formazione sono per ora il primo passo. Per sostenerle si è attivata nel reperire specifiche risorse economiche che permettono di far partire ora il percorso formativo rivolto agli operatori dell'area sanitaria e sociale. La formazione offerta porterà alla conoscenza, alla comprensione e all'utilizzo della Classificazione ICF e degli strumenti ad essa collegati.

Alla luce delle capacità della Classificazione di:

- descrivere le caratteristiche ed i bisogni delle persone con disabilità,
- favorire la centralità della persona con disabilità ed il suo coinvolgimento nelle scelte che la riguardano,
- introdurre un linguaggio comune per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati, tra operatori della sanità e dell'assistenza e tra questi e tutti coloro che si occupano del tema disabilità,
- permettere una lettura ed una analisi condivisa delle tipologie degli interventi,

nel progetto di adozione dello strumento, la Regione Piemonte intende raggiungere gli obiettivi di:

- una migliore comunicazione tra tutti gli operatori coinvolti e in particolare tra operatori della sanità e dell'assistenza e tra questi e le persone con disabilità e i servizi ad essi dedicati,
- una omogeneizzazione sul territorio regionale del linguaggio degli operatori. Questo avrà ricadute sia per le attività di certificazione che per la stesura di progetti di intervento di cura e di care delle persone con disabilità, permettendo una più puntuale applicazione della normativa in materia di integrazione socio-sanitaria,
- introdurre il concetto di funzionamento nel settore sociosanitario che potrà essere oggetto di studio nei sistemi di raccolta dati.

Raggiunti questi obiettivi formativi il "Sistema Piemonte per la disabilità" prevede ulteriori sviluppi:

- la promozione di una "alfabetizzazione" ICF per il personale di tutti gli Assessorati (perché la salute e la disabilità sono attinenti ad ogni aspetto della vita quotidiana ed ogni atto deliberativo e/o programmatico deve tenerne conto) valutando il coinvolgimento di altri assessorati oltre a quelli della Salute ed Assistenza promotori dell'iniziativa,
- l'impostazione di una raccolta dati basata sul funzionamento, progetto questo da sviluppare in collaborazione con altri interlocutori -ad esempio ISTAT e INPS- ed utilizzabile per l'elaborazione delle politiche degli interventi.

L'obiettivo principale di questo progetto è soprattutto quello di consentire alle persone con disabilità e alle loro famiglie di (ri)occupare sin da subito il centro del dibattito, ora troppo spesso focalizzato solo

sulla organizzazione dei servizi e non sulla persona.

Questo è l'auspicio con cui diamo l'avvio al processo formativo.

LE PROPOSTE FORMATIVE

CORSO BASE

E' organizzato in quattro moduli che si svolgono in una singola giornata con una sessione mattutina e una pomeridiana per la durata complessiva di 8 ore di formazione. Il corso base è propedeutico al successivo corso avanzato e sottolinea il concetto di salute promosso dall'OMS soffermandosi sulla sua natura multi dimensionale (biologica, psicologica e sociale) e l'importanza di disporre di strumenti di valutazione della salute e del funzionamento.

Lo scopo è quello di fornire una conoscenza adeguata dei principi e delle caratteristiche della Classificazione ICF.

Obiettivi generali:

- far comprendere la forza euristica esplicativa interpretativa del modello ICF (le difficoltà di tradurre in pratiche valutative condivise la definizione OMS, la famiglia delle classificazioni OMS, il contesto internazionale della messa a punto della classificazione, l'approccio alla valutazione dello stato di salute, l'ICIDH-80, il nuovo significato di disabilità),
- far conoscere la capacità descrittiva delle voci e dei codici (il modello bio-psico-sociale, l'albero classificatorio, i domini valutativi, l'interazione tra i fattori, "capacity" e "performance"),
- definire l'impatto nelle diverse attività professionali del modello ICF (l'ICF nel dialogo interprofessionale e nel lavoro di equipe, l'ICF nella progettazione di interventi sociali, sanitari e di integrazione, l'ICF nella legislazione nazionale e regionale, possibili applicazioni).

Professionalità coinvolte: il corso base è aperto, oltre che agli operatori, anche ai dirigenti degli Enti e dei Servizi. Per le ASL, alle strutture di Medicina Legale e le Strutture che operano nell'ambito dell'UVH (AST, DSM, MR, NPI); per gli Enti Gestori ai dirigenti e/o agli operatori coinvolti nelle azioni UVH. I profili professionali: medici, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione, infermieri professionali, educatori professionali, OSS.

CORSO AVANZATO

E' accessibile solo dopo avere frequentato il corso base, si sviluppa in tre giornate d'aula per un totale di 24 ore di formazione ed in un

periodo di 90 giorni di "tirocinio pratico" tutorato via web consistente nella codifica di casi simulati. Una giornata di verifica di circa 6 ore è prevista al termine del tirocinio.

Rivolto agli utilizzatori della Classificazione ICF e degli strumenti ad essa collegati (Checklist, WHO-DAS) sottolinea l'importanza di un rispetto integrale della struttura multidimensionale della Classificazione stessa.

Obiettivi generali:

- far conoscere l'organizzazione e la struttura dell'ICF (funzioni corporee, strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali, definizioni, esclusioni e inclusioni, confronto tra funzione e attività),
- far apprendere le modalità di utilizzo dei qualificatori (struttura e funzione dei qualificatori, strategia di codifica, fonte di informazione, presentazione della ICF Check-list, casi simulati),
- far apprendere le modalità d'uso del WHO-DAS II (basi teoriche, l'ICF come ispiratore, sviluppo, validazione italiana, utilizzo, analisi della versione 36 items).

Professionalità coinvolte: il corso avanzato è rivolto ad operatori delle Strutture di Medicina Legale e delle Strutture sanitarie (AST, DSM, MR, NPI) e dei Servizi Sociali coinvolti nelle azioni UVH. I profili professionali: medici, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione, infermieri professionali, educatori professionali, OSS.

SELEZIONE PER FORMATORI

E' prevista, tra coloro che avranno frequentato il corso avanzato, una selezione per divenire formatori ICF accreditati dal DIN. I criteri di tale selezione saranno comunicati più avanti, in ogni caso è necessario per coloro che avranno intenzione di prendervi parte, di segnalarlo al momento dell'iscrizione.

Per inoltrare domanda di iscrizione è possibile scaricare tra le news del sito www.icfitaly.it i moduli utili, compilarli e inviarli via fax alla segreteria organizzativa del D.I.N.

Il termine per inviare le richieste di partecipazione è fissato al 21 febbraio 2005.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Disability Italian Network
dott.ssa Daniela Zampogna

Sede operativa:

Loc. Spini, 154 - 38014 Gardolo (TN) - Italia

Tel +39 0461 950239

Fax +39 0461 956110

segreteria@icfdin.it

www.icfitaly.it



ICF

Il 22 Maggio 2001 l'Assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha approvato la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), raccomandandone l'uso agli Stati Membri.

L'ICF, classificazione delle "componenti della salute" e non solo delle "conseguenze delle malattie", propone un modello bio-psico-sociale basato sull'interazione reciproca tra funzioni e strutture del corpo (comprese le funzioni mentali), attività e partecipazione dell'individuo e il contesto di vita.

L'ICF è il risultato di lunghi anni di revisione della vecchia classificazione ICIDH-80 in 65 paesi del Mondo.

Sin dal dicembre 1998 per l'Italia tale lavoro di revisione è stato realizzato da una informale rete collaborativa, il Disability Italian Network, composta da 25 nuclei di lavoro in rappresentanza di Enti, Istituzioni pubbliche, private e Università di tutta Italia coordinata dall'Agenzia Regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia.

Dopo l'approvazione dell'OMS nel 2001 della nuova Classificazione ICF, per assicurare continuità al lavoro del DIN e per garantire un "respiro nazionale" al progetto, è stato fondamentale che la rete collaborativa informale venisse trasformata in una struttura organizzativa capace di sostenere le esperienze di formazione/informazione e di mantenere i contatti con l'OMS.

Nasce così nel 2003 il DIN, Associazione non-profit per la formazione, lo sviluppo e la diffusione in Italia dell'ICF e degli strumenti ad essa correlati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il nucleo direttivo del nuovo DIN è composto da esperti che hanno seguito tutto il lavoro di e su l'ICF svolto in Italia a partire dal 1998 e che svolgono attività diverse ma caratterizzate dalla possibilità di sviluppare la "rivoluzione culturale" promossa dall'ICF nel settore della salute e della disabilità.

A seguito di numerose richieste dell'OMS e grazie all'impulso del progetto sviluppato dal Ministero del Welfare (che ha scelto il DIN come partner scientifico per la messa a punto del progetto "ICF e Politiche del Lavoro", mirato a formare gli operatori che si occupano di inserimento lavorativo delle persone con disabilità) il DIN ha messo a punto un'articolata proposta formativa, lungamente discussa e concordata con gli esperti dell'OMS e che si propone qui nel Progetto di formazione per la Regione Piemonte.

Nell'ottobre 2003 alla conferenza annuale OMS sulle classificazioni, il DIN è stato invitato a presentare a tutti i Centri Collaboratori OMS il lavoro svolto in Italia e i progetti in cantiere ed a confrontarsi su tematiche e problemi comuni e la nuova Direzione dell'OMS ha inviato nel Dicembre dello stesso anno una lettera di supporto e di appoggio al suo lavoro.

LE DATE E LE SEDI DEI CORSI

- > **Corsi Base per ASL 14, 11, 12, 21, 13**
con gli Enti Gestori loro collegati
lunedì 9 maggio, ore 9-19 presso Comune di Novara,
Scuola di Formazione per Educatori Professionali,
Via Sforzesca 93, NOVARA
 - > **Corsi Base per ASL 19, 18, 20, 22**
con gli Enti gestori loro collegati
martedì 10 maggio, ore 9-19 presso CISSACA,
Via Galimberti 2/a, ALESSANDRIA
 - > **Corsi Base per ASL 1, 2, 10, 3, 6**
con gli Enti Gestori loro collegati
mercoledì 11 maggio, ore 9-19 presso Villa Gualino,
Viale Settimio Severo 63, TORINO
 - > **Corsi Base per ASL 4, 7, 5, 8, 9**
con gli Enti Gestori loro collegati
giovedì 12 maggio, ore 9-19 presso Villa Gualino,
Viale Settimio Severo 63, TORINO
 - > **Corso Base per ASL 15, 16, 17**
ed Enti Gestori loro collegati
lunedì 16 maggio, ore 9-19 presso sede ASL 15,
via don Raimondo Viale 2, Borgo S. Dalmazzo, CUNEO
-
- > **Corso Avanzato del Quadrante di Novara**
19, 20, 23 maggio, ore 9-19 presso Comune di Novara,
Scuola di Formazione per Educatori Professionali,
via Sforzesca 93, NOVARA
 - > **Corsi Avanzati del quadrante di Torino**
26, 27, 30 maggio, ore 9-19 presso Villa Gualino,
viale Settimio Severo 63, TORINO
 - > **Corso Avanzato del Quadrante di Cuneo**
10, 13, 14 giugno, ore 9-19 presso sede ASL 15,
via don Raimondo viale 2, Borgo S. Dalmazzo, CUNEO
 - > **Corso Avanzato del quadrante di Alessandria**
15, 16, 17 giugno, ore 9-19 presso CISSACA,
via Galimberti 2/a, ALESSANDRIA
-
- > **La Formazione a distanza**
inizierà dal 27 giugno.
 - > **Le giornate finali di verifica dei Corsi Avanzati**
verranno fissate tra la seconda metà di settembre e la
prima metà di ottobre 2005.
 - > **Richiesti crediti ECM**



1° ICF

per l'integrazione
socio-sanitaria
in Piemonte



DISABILITY ITALIAN NETWORK